

7. sz. melléklet

<https://drive.google.com/open?id=1qvcEbKBpzQoAirZw8ksDy8QnS5PnxFEc>

TI PIACEREBBE CIMENTARTI NELLA SCRITTURA CREATIVA, METTERE A FRUTTO LA TUA FANTASIA E LE TUE COMPETENZE LINGUISTICHE IN ITALIANO?

Questi sono brani di un racconto. Scrivi la parte in mezzo e il finale e, eventualmente, l'inizio, a seconda di come concepisci la storia. Inventi anche un titolo! Hai la massima libertà, tranne che la lunghezza del testo deve essere complessivamente tra 10.000-16.000 battiture.

Attenzione alla coerenza della trama, nonché allo stile dei personaggi nei dialoghi o nei monologhi interiori! Potrebbe essere interessante, a) descrivere in poche parole i protagonisti (come, ad esempio, è descritto il ragazzo biondo); b) introdurre qualcuno dei personaggi solo menzionati nei brani (Vera, Claudia); ecc.

BUON DIVERTIMENTO!

XXX

cul8r¹

digitò Marco. Lanciò uno sguardo dietro l'autobus appena partito, ma vi era un mare di gente, ovvio che non poté distinguere la figura di Vera tra la folla. Non fece in tempo a far scivolare lo smartphone nella tasca posteriore dei pantaloni, arrivò la risposta:

asap²

Marco trasalì. Stava per mandare una faccina con la lacrimuccia, ma cambiò idea, e optò per un

cmq ³

Quando alzò gli occhi l'autobus aveva già girato all'angolo. Marco si avviò nella direzione opposta. Si mise gli auricolari, e cercò una canzone di Irama. “Mi hai chiesto di volare, ma io non lo so fare, sono abituato a rialzarmi a furia di cadere, tu che mi stringi forte, perché non vuoi che vada...” Che pizza! “Preferisci Irama o Fedez?” – gli aveva chiesto Vera. Beh, non aveva granché di scelta.

Si avviò verso l'ingresso della Centrale.⁴ Scese in metropolitana. Prese il treno per la stazione Zara dove, sul piazzale dell'Unicredit Tower lo stava aspettando Claudia.

.....

– Marco! – Si voltò di scatto. Era il ragazzo alto, biondino. Era vestito all'ultima moda, e si lasciava cadere sugli occhi un folto ciuffo di capelli. Che li tingeva? Marco non sapeva il suo nome, ma si ricordò di averlo visto allontanarsi quando incontrò Claudia, la sera della partenza di Vera.

¹Per chi non sappia già: *see you later*, a più tardi

²*As soon as possible*, quanto prima possibile

³*Comunque*

⁴Stazione Centrale, a Milano. (Anche gli altri toponimi si riferiscono a luoghi di Milano.)

– Ti dispiacerebbe scambiare due parole con me? – chiese il ragazzo. Che borioso come parlava. Non si era nemmeno presentato.

– Beh, veramente, avrei fretta – rispose Marco titubante. – Vabbé! Dimmi!

– Magari potremmo accomodarci da qualche parte. Conosco un paio di localini.

Insomma, come si fa a parlare così. *Accomodarsi. Un paio di localini.* Marco si sentiva vagamente irritato. Ma ci stava.

– Okei. Annamo.

– Sei di Roma?

– Macché de Roma. Sono di Buenos Aires.

Il ragazzo lo fissò garbatamente stupito. Marco fece una risatina.

– *Zona* Buenos Aires. Oltre Porta Venezia.

Gli balenò in mente se il ragazzo non veniva dalle parti di Vera, biondo e alto com'era, ungherese anche lui. Infatti, aveva pure uno strano accento, ed era un po' impacciato nel parlare. Ma chi se ne frega!

.....

6 figo

arrivò il messaggio. Come se Vera fosse là, dietro l'angolo dove una settimana prima l'aveva vista scomparire dentro un pullman affollato.

grz⁵

rispose di rimando. Per un attimo ci pensò di aggiungere: *slmv*, sei la mia vita. Però, avevano scambiato appena dieci parole. E dà!

slmv

E se Vera non lo avrebbe capito? Chissà che tipa era? *6 figo* – era proprio un tipo.

E lui? Ce l'avrebbe fatta con Clau? Lei ancora non sapeva niente. Ma un giorno avrebbe capito che tra di loro le cose non andavano più come prima. Per dirla breve. Ecco, mentre pensava a Clau e a come fare con lei, gli ronzava in mente sempre Vera. Quando l'aveva intravista la prima volta, in compagnia di una giapponese e un ragazzo ciccio, davanti al collegio.

.....

– Ah, allora sei tu! – esclamò il ragazzo biondo.

– Come sarebbe...

– Voglio dire, sei tu che mi scrivi senza sosta?

– Ah, *senza sosta* – ripeté meccanicamente Marco con la faccia leggermente rimbambolita.

– Cioè?

– Ho ricevuto un tuo messaggio dieci minuti fa.

Era impossibile. Vediamo: dieci minuti prima stava davanti a Princi, in Via Torino. Sì, probabilmente stava chattando. Con Vera. Ecco, Vera gli aveva detto che non sarebbe potuta venire alla fine del mese... Ma che c'entra questo quà?

Squadrò cupo il ragazzo. Non c'entrava proprio con Vera. Né con Clau. Ad un tratto ebbe un sussulto. Nella sua mente si delineò una storia tutta tonda.

.....

⁵Grazie